

L'incendio nell'ex hotel Eurostar

# “Giù dalle finestre per fuggire al rogo”

## Feriti due bambini Scene di panico nello stabile sulla Prenestina occupato da 400 senzacasca

FLAMINIA SAVELLI

«Stavo facendo colazione insieme ai nostri figli quando la stanza all'improvviso si è riempita di fumo. Nei corridoi si sentivano solo grida e ho capito che era scoppiato un incendio. Io e mia moglie abbiamo preso in braccio i bimbi e ci siamo calati dalla finestra del primo piano: siamo vivi per miracolo». Così racconta Ramsi uno degli occupanti dell'Hotel Eurostars Roma Congress sulla via Prenestina dove ieri mattina, poco dopo le 8, è scoppiato un incendio.

Per domare le fiamme e mettere in sicurezza la maxi struttura di quattro piani e le persone intrappolate dentro, sono intervenute 5 squadre dei vigili del Fuoco. Sul posto anche 5 ambulanze del 118 e un'auto medica. I vigili del gruppo Casilino insieme agli agenti del commissariato Prenestino hanno invece coordinato le operazioni.

Per oltre due ore i pompieri hanno aiutato le famiglie a uscire dall'ex hotel: nove persone, tra cui un vigile, hanno riportato intossicazioni e lievi traumi perché in molti sono saltati dalle finestre per mettersi in salvo. Sono stati medicati e dimessi negli ospedali Vannini, Tor Vergata e Casilino.

Soccorsi anche due bambini: uno di 7 anni trasportato all'ospedale Bambin Gesù e uno di 1 anno portato invece al pronto soccorso

San Giovanni con il padre. Le condizioni sono buone e non sono in pericolo di vita.

Le fiamme, secondo le prime indagini eseguite dai tecnici, sono partite da una stanza al secondo piano. Proprio nel cuore della struttura alberghiera fallita nel 2011 e che dal 6 dicembre 2012 è stata occupata dal movimento per la casa: le 235 camere - 485 posti letto - sono diventate mini appartamenti dove vivono 218 famiglie e circa 400 persone. Tutti migranti, rifugiati politici e richiedenti asilo che hanno trasformato il "gigante di vetro" in un condominio multietnico in cui le famiglie negli anni hanno organizzato spazi comuni e attività per i più piccoli.

La scintilla sarebbe partita da una presa per un sovraccarico di corrente elettrica, da lì le fiamme



Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco

si sono propagate su un divano e il letto della stanza. Un nube di fumo nero denso ha poi invaso prima i piani superiori e quindi quelli inferiori: un inferno di cristallo per le famiglie.

Fortunatamente però il fuoco non si è propagato oltre le due stanze e i pompieri lo hanno circoscritto in pochi minuti. Dopo lo spegnimento sono state eseguite le operazioni di rimozione di parti pericolanti e sono state sequestrate le bombole uso domestico. La

struttura, già inagibile al momento dell'occupazione, dovrebbe essere evacuata. Ma non ci sarebbero nuovi alloggi per gli occupanti pronti a rientrare: «Questa per noi è casa nostra - spiega Zaira che insieme al marito è stata una delle prime a entrare - non abbiamo alternative e torneremo dentro. L'albergo è sicuro, noi ci occupiamo anche della manutenzione. Si è trattato di un incidente, abbiamo paura ma rientreremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Cristoforo Colombo

## Scontro tra moto e automobile all'incrocio muore 28enne

Incidente mortale ieri pomeriggio intorno al Garbatella: l'impatto, tra una moto Yamaha e una Fiat Punto è avvenuto sulla via Cristoforo Colombo all'altezza di via Federici. Per il centauro, Riccardo Chico, un sommelier di 27 anni, non c'è stato nulla da fare. È morto poco dopo l'arrivo all'ospedale San Giovanni. I vigili del gruppo Tintoretto sono ora incaricati di ricostruire la dinamica dello scontro e accertare le cause. L'automobilista si trovava proprio in prossimità del semaforo quando ha travolto la moto che procedeva nel senso di marcia opposto. È da chiarire se sia passato con il rosso o se invece sia stato altro a provocare lo schianto. Per procedere con i rilievi è stato necessario chiudere il tratto di strada con inevitabili conseguenze sul traffico locale. - f.sav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiumicino

## Busti ortopedici per nascondere chili di cocaina due arresti

Oltre 12 chili di cocaina purissima nascosti in busti ortopedici e in confezioni di prodotti cileni. A scoprirli all'aeroporto di Fiumicino sono stati i militari della guardia di finanza. In manette sono finiti tre trafficanti che, all'apparenza, potevano sembrare passeggeri come tanti, ma in realtà erano esperti corrieri. I finanzieri hanno individuato per primo un passeggero cileno in arrivo da Buenos Aires, ospite in Italia da alcuni parenti che nascondeva tra barattoli di locale maionese e creme per la cura del corpo involucri in lattice con dentro la cocaina. Poco dopo hanno intercettato l'arrivo di altri due passeggeri, di origine lettone, ma provenienti da San Paolo del Brasile, che portavano un busto ortopedico e parastinchi al cui interno nascondevano la droga.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# SNO: la società Italiana delle neuroscienze al fianco di medici e cittadini



SNO: società neuroscienze ospedaliere

La SNO - Società italiana dei neurochirurghi, neurologi e neuroradiologi ospedalieri si è incontrata in questi giorni a Roma in un'importante tappa di avvicinamento verso il 59° Congresso Nazionale che si terrà a Stresa dall'8 al 11 maggio 2019. In questi giorni di incontri tante le anticipazioni che vedranno la SNO avere un ruolo di primo piano come punto di riferimento per tutti i professionisti legati alle neuroscienze e parallelamente per i cittadini, con un'informazione costante verso le nuove scoperte in un'epoca colma di importanti novità medico-scientifiche. "È un grande momento per le neuroscienze applicate" ha dichiarato Presidente Elet-

torio della SNO, Maurizio Melis "Malattie come l'ictus, che non davano alcuna speranza ai nostri pazienti, ora sono spesso curabili. Come nell'ultimo Congresso nazionale che si è tenuto a Riccione, anche a Stresa queste novità troveranno un indirizzo pratico, grazie al confronto fra neurologi, neurochirurghi e neuroradiologi ospedalieri." La SNO è infatti oggi una società unica in Italia, potendo raggruppare tre grandi specialità legate alle neuroscienze in un'unica entità. Una volontà multidisciplinare che negli anni è stato uno dei punti di forza e che continuerà questa tradizione nel prossimo futuro: "La SNO è una società molto radicata sul ter-

ritorio e molto attenta alle proposte che vengono dalla "base", sia per le iniziative che per il contributo che le realtà regionali danno al nostro congresso nazionale" ha voluto sottolineare Luca Valvassori, uno dei tre Presidenti del prossimo Congresso "Guardando al futuro, il nostro intento è quello di coinvolgere figure professionali vicine alle neuroscienze, come psicologi clinici, riabilitatori, neurorinimatori, al fine di creare un terreno comune di scambio di informazioni, esperienze, progetti per le neuroscienze." Una società scientifica che ha saputo innovarsi facendo rete non solo con i professionisti medici ma con tutto il mondo delle

neuroscienze, dando spazio e voce a chi, quotidianamente, è a contatto con i Pazienti, come infermieri, tecnici di neurofisiologia o di neuroradiologia. In virtù di tale mission la Società durante il prossimo congresso nazionale affronterà tematiche di estremo rilievo con relatori di fama nazionale ed internazionale che discuteranno su Ictus, Parkinson, Cefalee e malattie degenerative neurologiche. Con la consapevolezza che oggi le neuroscienze non sono presenti solo negli ospedali ma si applicano sempre di più nella vita di tutti i giorni.

